



UTE CIVICA

Leggendo un atto pubblico, troviamo spesso frasi come: "in base al primo comma dell'art. 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 ...", solo a volte seguita da un'altra che ci richiama l'argomento di cui la legge parla e che, nel contesto del documento in lettura, dovrebbe in qualche modo determinare i nostri comportamenti.

Ciò ci porta spesso ad assumere un atteggiamento difensivo e di allerta nei confronti del firmatario del provvedimento perfino quando la sua conclusione va a nostro vantaggio.

Altre volte siamo chiamati al voto in referendum il cui quesito viene espresso citando punto per punto le parti delle norme che si intendono abolire e di cui nessuno, tranne gli addetti ai lavori, conosceva prima il testo, gli scopi originari e, ancor meno, le conseguenze prevedibili della sua modificazione. Ne volete un esempio? Cercate su internet i testi dei referendum abrogativi del 18 e 19 aprile 1993.

All'altra estremità del campo che stiamo esplorando e che potremmo chiamare "esperienze di cittadinanza democratica", troviamo i social media, che hanno amplificato a dismisura quelle che una volta si sarebbero chiamate "passaparola" o "chiacchiere da

bar" e dove sono sempre più numerosi i giudizi su quello che dovrebbero o non dovrebbero fare gli altri, le istituzioni o "chi può", per farci vivere in una società migliore.

La legge che abbiamo citato in apertura è quella che ha (re) introdotto l'educazione civica come materia obbligatoria nelle scuole per contribuire (comma 1 art. 1) "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri."

In linea con il suo obiettivo statutario, la UTE ha deciso di contribuire anch'essa a questo obiettivo, mettendo a disposizione di tutta la cittadinanza, anche se non iscritta alle sue attività didattiche, alcuni strumenti per avvicinarsi a questa materia, che sia l'UNESCO che il Consiglio d'Europa chiamano più propriamente "educazione alla cittadinanza".

Sul sito web www.ute-lainate.it troverete dunque ora una pagina "UTE CIVICA" aperta alla consultazione da parte di tutti e in cui caricheremo, via via perfezionandola, una serie di materiali realizzati con il contributo di alcuni nostri docenti e documenti di informazione generale e per suggerire i siti in cui è pos-

sibile reperirne altre, nonché i testi delle norme che regolano la nostra vita sociale.

Chiunque potrà suggerirci miglioramenti e avanzare quindi le proprie proposte, tenendo presente che non intendiamo né sostituirci alle reti social in cui si evidenziano i vari problemi, veri o presunti, sia locali che generali, né le istanze istituzionali e politiche deputate a discuterli e affrontarli. Il nostro compito è solo di aiutare tutti noi a conoscere meglio gli ambiti e i modi in cui possiamo, appunto, partecipare "alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" e, aggiungiamo, in primo luogo conoscendoli.

Il Rettore



Una ragazza del '99

La nostra Ute è una splendida ragazza del '99.

E' elegante, sportiva, dinamica, gaia, gioiosa, socievole, intelligente e predisposta ai rapporti sociali ed umani.

Ha tantissimi amici ed ha la capacità di passare da un argomento all'altro con una facilità estrema.

Riesce a farsi ascoltare ma riserva attenzione a tutti.

Per queste sue qualità io mi sono innamorato di Lei e dopo il primo incontro non la ho lasciata più.

Quando il grandissimo Silvio Tomatis mi ha proposto di prendere il suo testimone non mi sembrava vero di poter avere più occasioni per frequentarla. Con questo spirito ed entusiasmo spero di contribuire a farla diventare ancora più bella con l'aiuto dello staff, dei docenti e dei discenti.

Tutti assieme perché la Ute è di tutti noi.

Marcello Belotti
Presidente